

# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

**DELIBERA N. 160/15/CONS**

## **ESPOSTO PRESENTATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE PER LA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI A TUTELA DEL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE DA PARTE DELLA SOCIETÀ SKY ITALIA S.R.L. NEI PERIODI NON ELETTORALI (SKYTG 24)**

### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 25 marzo 2015;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – serie generale – n. 177 del 31 luglio 1997, e, in particolare, l’art. 1, comma 6, lett. b), n. 9;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante “*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*” ed, in particolare, gli artt. 3 e 7;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante “*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*”;

VISTA la delibera n. 200/00/CSP del 22 giugno 2000, recante “*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;

VISTA la delibera n. 22/06/CSP del 1 febbraio 2006, recante “*Disposizioni applicative delle norme e dei principi vigenti in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione nei periodi non elettorali*”;

VISTA la delibera n. 243/10/CSP del 15 novembre 2010, recante “*Criteri per la vigilanza sul rispetto del pluralismo politico e istituzionale nei telegiornali diffusi dalle reti televisive nazionali*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS del 22 luglio 2010 recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato nn. 6066 e 6067 del 9 ottobre 2014 e depositate in data 10 dicembre 2014;

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

VISTO l'esposto presentato in data 29 gennaio 2015 (prot.n. 18314), dal sen. Andrea Cioffi, dagli on.li Alessio Villarosa e Andrea Cecconi, in rappresentanza del Movimento 5 Stelle, che hanno segnalato la presunta violazione dei principi di pluralismo informativo e di parità di trattamento tra soggetti politici nei telegiornali diffusi dalla testata Skytg24. In particolare, i segnalanti rilevano come *“dall'analisi delle percentuali dei dati elaborati da Geca S.r.l. [...] relative al tempo di parola fruito sia dai tre principali partiti parlamentari [...] sia dai partiti della maggioranza parlamentare e dal governo [...], nell'informazione diffusa dalla testata Skytg24 nell'ultimo quadrimestre del 2014”* si evidenzia *“una situazione di forte squilibrio non soltanto fra i citati soggetti politici analoghi, ma, più in generale, anche fra soggetti politici e soggetti istituzionali”*. A giudizio dei segnalanti, *“vi è dunque un problema grave ed urgente di sotto-rappresentazione delle opposizioni nel loro complesso, di fronte alla netta predominanza del “blocco maggioritario”, il cui tempo di parola si aggira attorno al 70 % del totale del tempo fruito dai soggetti politico-istituzionali”*. Chiedono, pertanto, all'Autorità, di ordinare alla testata Skytg24 il ripristino immediato di una situazione di rigoroso ed effettivo equilibrio tra i soggetti politici analoghi e di assicurare che, nell'informazione diffusa da Skytg24, gli interventi in voce del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del *“blocco maggioritario”*, siano contenuti entro *“percentuali accettabili”*;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento notificata in data 4 febbraio 2015 (prot.n.19412) e contestuale richiesta di controdeduzioni formulata dai competenti Uffici dell'Autorità, con la quale è stato assegnato a Sky Italia S.r.l. (nel prosieguo anche Sky) il termine di dieci giorni per la presentazione di memorie, giustificazioni o scritti difensivi, nonché della motivata richiesta di essere sentiti in merito alle doglianze contenute nell'esposto *de quo*;

VISTA la memoria pervenuta da Sky in data 16 febbraio 2015 (prot. n. 23563) nella quale la stessa ha esposto le proprie controdeduzioni in ordine alle doglianze dell'esponente;

CONSIDERATO che Sky, nella propria memoria difensiva ha rappresentato quanto segue:

- in via preliminare, la manifesta insussistenza dei presupposti di fatto e di diritto astrattamente idonei a configurare una violazione avrebbe potuto indurre l'Autorità a non avviare il procedimento *de quo*;
- la comunicazione di avvio del procedimento prende le mosse da un esposto del Movimento 5 Stelle con cui si lamenta una pretesa violazione dei principi in materia di *par condicio* da parte dei telegiornali di Skytg24. Da quanto riportato risulta la manifesta inammissibilità, infondatezza e pretestuosità dell'esposto (anche alla luce della recente giurisprudenza) e si chiede l'immediata archiviazione degli atti del procedimento;
- in via preliminare, viene eccepito:

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

- 1) che l'esposto - in modo palesemente contraddittorio - da un lato, invoca la delibera n. 243/10/CSP (in base alla quale la valutazione sui telegiornali in periodo non elettorale si svolge su base trimestrale), dall'altro perimetra le proprie doglianze all'ultimo quadrimestre del 2014, sollecitando una valutazione dell'Autorità inammissibilmente maggiore, *ratione temporis*, di quella prevista dalla suddetta delibera;
  - 2) il difetto di legittimazione attiva e la conseguente inammissibilità *in parte qua* dell'esposto, dei politici segnalanti, nella misura in cui si dolgono di asseriti squilibri in danno "*delle opposizioni nel loro complesso*";
  - 3) la manifesta inammissibilità, infondatezza e strumentalità della doglianza relativa ad un'asserita sovrarappresentazione del "*blocco di maggioranza*" in quanto si tratta di nozione sconosciuta all'ordinamento e costruita dai segnalanti, accomunando indebitamente soggetti politici e soggetti istituzionali;
- nel merito, viene rilevato che le disposizioni che regolano la comunicazione politica radiotelevisiva non si applicano ai programmi di informazione. Le previsioni invocate dagli esponenti non possono che essere interpretate in senso conforme alla lettura della normativa offerta dalla Corte costituzionale. Ne consegue l'illegittimità di un'interpretazione volta ad imporre nei telegiornali una parità di presenze dei vari esponenti politici, prescindendo così dalle esigenze della completezza ed obiettività dell'informazione;
  - nel caso di specie, relativo ad un periodo non elettorale, appare dirimente richiamare quanto recentemente sancito dal Consiglio di Stato nelle due pronunce (n. 6066 e 6067 del 10 dicembre 2014) citate dagli esponenti. I giudici amministrativi hanno inequivocabilmente chiarito che "*non vi è una fonte legislativa che disciplini i programmi di informazione [ ... ] trasmessi in periodi non elettorali*". Appare del tutto erroneo il riferimento tanto alla legge 28/2000 che, con riferimento ai programmi informativi disciplina il solo periodo elettorale, quanto alla delibera n. 200/00/CSP, che regola invece la sola comunicazione politica (in periodo non elettorale);
  - l'esposto si limita a riportare, nella forma inammissibilmente aggregata del "*blocco di maggioranza*" (e peraltro su base quadrimestrale invece che trimestrale) i dati del monitoraggio pubblicati dall'Autorità;
  - gli esponenti non formulano alcuna contestazione in ordine alla regolarità del confronto politico, alla condotta di direttori, giornalisti e conduttori, alla erroneità delle notizie, all'univocità delle fonti o, ancora, alla rappresentazione parziale o non veritiera dei fatti e dei temi trattati, mentre sarebbe stato loro onere indicare puntualmente le ragioni per le quali ritengono, infondatamente, che Sky abbia violato i principi di "*obiettività, completezza, lealtà, imparzialità dell'informazione*". A questo riguardo l'esposto, già da una prima valutazione sommaria, risulta privo di un elemento fondamentale quale l'analisi dei temi dell'agenda politica in rapporto ai quali Sky sarebbe stata carente in termini informativi, riducendosi così le doglianze della forza politica esponente ad una

## • *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

mera rivendicazione di ripartizione aritmetica dei tempi, in contrasto palese con la giurisprudenza sopra richiamata;

- se da un lato l'esposto sembra doverosamente prendere atto della necessaria applicazione di un criterio di valutazione qualitativo in periodo non elettorale, dall'altro, intende però (inammissibilmente) superare il chiaro *dictum* giurisprudenziale sulla base di un'apodittica ed unilaterale interpretazione contraria;
- Sky ha già rappresentato all'Autorità che il peculiare approccio nei confronti degli organi di informazione da parte del partito degli esponenti non consente allo stesso di contestare successivamente l'asserito mancato rispetto dei principi in materia di *par condicio*. Nel periodo considerato dall'esposto, la posizione del Movimento 5 Stelle è stata la medesima: rifiuto incondizionato di rilasciare interviste o imposizioni di rigide condizioni, quali l'assenza di contraddittorio, condizioni che si pongono in contrasto con i principi di pluralismo, obiettività, completezza, lealtà, imparzialità e apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche. La presentazione dell'esposto *de quo* risulta quindi, anche sotto questo profilo, un chiaro abuso dei mezzi a disposizione dall'ordinamento e una violazione del generale divieto di *venire contra factum proprium*;
- pur in tale contesto, Skytg 24, nell'esplicazione della propria libertà editoriale ha in ogni caso assicurato idonea copertura alle notizie inerenti alle attività del partito degli esponenti, nella misura in cui le stesse siano risultate correlate all'attualità della cronaca. A mero titolo esemplificativo, si rappresenta che Skytg24 ha dato copertura totale, con dirette condotte da un giornalista e/o segnale integrale, dei seguenti eventi del Movimento 5 Stelle rilevanti ai fini della cronaca politica: 13/09 evento a Vado Ligure; 20/09 manifestazione contro la Tap a Melendugno; 10, 11, 12/2014 evento "Italia a 5 Stelle" a Roma; 14/10 Grillo a Genova dopo l'alluvione; 26/10 #sfiduciaday a Palermo; 3/11 manifestazione a Napoli; 4/12 assemblea dei parlamentari; 7/12 giornata dello Statuto a Parma; 13/12 Grillo al firmaday a Genova; 14/12 raccolta firme a Pomigliano d'Arco; 18/12 conferenza stampa Grillo alla stampa estera. Inoltre, sempre nell'ambito della propria autonomia editoriale, Skytg24 ha dato copertura ai seguenti eventi: 5/10 preparativi per l'evento "Italia 5 Stelle"; 7/10 conferenza stampa dissesto idrogeologico; 11/11 conferenza stampa legge stabilità; 16/11 inaugurazione spazio M5S; 17/11 conferenza stampa dissesto idrogeologico; 24/11 convegno Camera scuola; 2/12 riunione deputati sulle espulsioni; 3/12 presentazione proposta di legge reddito cittadinanza; 11/12 conferenza stampa rilancio *referendum* euro; 12/11 incontri Casaleggio Milano; 17/12 incontro con Cantone;
- il dato numerico evidenzia che nei mesi di settembre, novembre, dicembre 2014 il tempo di notizia è stato superiore al tempo di parola, in quanto Sky tg24 ha voluto informare l'opinione pubblica in merito a fatti/eventi di attualità inerenti alle attività del Movimento 5 Stelle;
- con riferimento all'asserita sovrarappresentazione del Presidente del Consiglio e degli altri membri del Governo (e fermo quanto esposto in relazione all'inesistenza

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

della nozione del blocco maggioritario) si evidenzia che la presenza dei membri del Governo (genericamente) contestata risulta pienamente giustificata dalla sussistenza di argomenti o eventi legati all'attualità della cronaca, necessari per assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione. Con riferimento al Presidente del Consiglio, nel quadrimestre in oggetto, vi sono stati 52 appuntamenti ufficiali del premier Renzi, di cui 10 viaggi all'estero e 6 impegni in qualità di Presidente di turno dell'UE, tutti riscontrabili sul sito di Palazzo Chigi alla voce Agenda;

- pertanto, anche con riferimento all'asserita sovrarappresentazione, risulta che non è ipotizzabile nessuna violazione della normativa applicabile. La presenza indebitamente lamentata risponde all'irrinunciabile diritto-dovere di cronaca proprio della professione giornalistica;
- le infondate doglianze dell'esponente presuppongono una valutazione autonoma dei telegiornali rispetto agli altri programmi informativi della testata anche se tale impostazione risulta smentita dal Consiglio di Stato il quale ha statuito che la valutazione del rispetto della *par condicio* deve essere "*effettuata in maniera complessiva e globale e senza isolare atomisticamente singole trasmissioni*"; la richiesta rivolta all'Autorità di ordinare alla testata Skytg24 il ripristino immediato di una situazione di rigoroso ed effettivo equilibrio tra i soggetti politici analoghi e di assicurare che, nell'informazione diffusa da Skytg24, gli interventi in voce del Presidente del Consiglio, dei ministri e dei sottosegretari, e più in generale del "*blocco maggioritario*", siano contenuti entro "*percentuali accettabili*", risulta inammissibile in quanto: (i) la normativa in tema di *par condicio* non consente interventi di tipo preventivo, specie in relazione a programmi informativi realizzati nell'esercizio della libertà di espressione; (ii) in tale passaggio l'esposto ripropone l'inesistente nozione di "*blocco maggioritario*"; (iii) tale richiesta intenderebbe prefissare una percentuale, in chiaro contrasto con il criterio qualitativo affermato dalla giurisprudenza e imponendo inaccettabili limiti alla libertà di informazione;
- Sky chiede pertanto che l'Autorità disponga l'immediata archiviazione degli atti;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 del Testo unico sono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo la garanzia della libertà e del pluralismo dei mezzi di comunicazione radiotelevisiva, l'obiettività, la completezza, la lealtà e l'imparzialità dell'informazione e che, ai sensi del successivo art. 7, l'attività di informazione radiotelevisiva costituisce un servizio di interesse generale che deve garantire la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, in modo tale da favorire la libera formazione delle opinioni e l'accesso di tutti i soggetti politici alle trasmissioni di informazione e di propaganda elettorale in condizioni di parità di trattamento e di imparzialità, nelle forme e secondo le modalità indicate dalla legge e che l'Autorità deve rendere effettiva l'osservanza dei principi stabiliti dal Testo unico nei programmi di informazione e di propaganda delle emittenti radiotelevisive e dei fornitori di contenuti in ambito nazionale;

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

CONSIDERATO che tali disposizioni devono essere lette alla luce delle indicazioni date dalla giurisprudenza costituzionale e, in particolare, dalla sentenza 7 maggio 2002 n. 155 con cui la Corte ha evidenziato che *“il diritto all’informazione, garantito dall’art. 21 della Costituzione, [è] qualificato e caratterizzato, tra l’altro, sia dal pluralismo delle fonti cui attingere conoscenze e notizie – così da porre il cittadino in condizione di compiere le proprie valutazioni avendo presenti punti di vista e orientamenti culturali e politici differenti – sia dall’obiettività e dall’imparzialità dei dati forniti, sia infine dalla completezza, dalla correttezza e dalla continuità dell’attività di informazione erogata”*. *“Il diritto alla completa ed obiettiva informazione del cittadino appare dunque”* - prosegue la Corte - *“tutelato in via prioritaria soprattutto in riferimento a valori costituzionali primari, che non sono tanto quelli [...] della pari visibilità dei partiti, quanto piuttosto quelli connessi al corretto svolgimento del confronto politico su cui in permanenza si fonda [...] il sistema democratico”*;

CONSIDERATO che con la delibera n. 243/10/CSP l’Autorità ha definito i criteri per la vigilanza e la valutazione del rispetto del pluralismo politico ed istituzionale nei telegiornali, disponendo in particolare che, avuto riguardo ai parametri sui quali si fonda la rilevazione, costituiti dal tempo di notizia, dal tempo di parola e dal tempo di antenna, ai fini della valutazione riveste peso prevalente, ancorché non esclusivo, il tempo di parola attribuito a ciascun soggetto politico o istituzionale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto nella medesima delibera, nei periodi non interessati da campagne elettorali l’Autorità pubblica mensilmente i dati di monitoraggio relativi ai telegiornali esaminati ed effettua d’ufficio la valutazione del rispetto del pluralismo politico-istituzionale da parte di ciascun telegiornale sottoposto a monitoraggio nell’arco di un periodo più ampio, ossia di un trimestre, affinché ciascuna testata, secondo la propria autonoma linea editoriale e nell’esercizio del diritto-dovere di cronaca, assicuri il rispetto dei principi richiamati nel Testo Unico, dando peraltro conto dei principali fatti di cronaca politico-istituzionale intervenuti nel periodo considerato;

CONSIDERATO che la Corte costituzionale nella citata sentenza n. 155/2002 ha evidenziato la diversità ontologica tra i programmi appartenenti all’area dell’informazione e quelli di comunicazione politica e che tale orientamento è stato ribadito anche dal giudice amministrativo. In particolare Tar Lazio-Sezione Terza *Ter*, con le ordinanze 11 marzo 2010, n. 1179 e n. 1180, e le successive sentenze del 13 maggio 2010, n. 11187 e n. 11188, ha ritenuto non conforme all’art. 2 della legge n. 28 del 2000 una disciplina che estenda all’informazione le regole dettate per la comunicazione politica;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato nelle sentenze 10 dicembre 2014, n. 6066 e n. 6067, nel condividere quanto affermato dal Tar Lazio nelle sentenze 4 febbraio 2014 n. 1392 e n. 1394, ha concluso che: (i) *“non vi è una fonte legislativa che disciplini i programmi di informazione trasmessi in periodi non elettorali, prevedendo obblighi di proporzionale ripartizione numerica delle presenze degli esponenti dei partiti politici”*; (ii) la valorizzazione della libertà di informazione

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

comporta una netta distinzione tra programmi di informazione e di comunicazione politica ed il ricorso, al fine di valutare il rispetto dei principi di parità di trattamento ed imparzialità tra i diversi soggetti politici, contemplati all'art. 7, comma 2, lett. c), del Testo unico, ad un'analisi basata esclusivamente su *“criteri qualitativi [...] analizzando il tipo di programma, le modalità di confezionamento dell'informazione, la condotta dei giornalisti, l'apertura della trasmissione alla discussione dei diversi punti di vista e alla rappresentazione di plurali opinioni politiche, il carattere veritiero e completo delle informazioni fornite”*; (iii) *“la contemperazione tra la libertà di informazione ed i principi di completezza e correttezza dell'informazione, obiettività, equità, lealtà, imparzialità, pluralità dei punti di vista e parità di trattamento, si presenta come più agevolmente conseguibile avendo riguardo al complesso dell'offerta del servizio pubblico televisivo”* piuttosto che ai singoli programmi;

CONSIDERATO che le citate sentenze traggono origine da due esposti relativi a programmi di approfondimento informativo (segnatamente, *“In mezz'ora”* e *“Che tempo che fa”*), riferendosi pertanto solo ad una parte dell'area *“informazione”* che si compone anche dei notiziari. Al riguardo, si osserva che mentre il programma di approfondimento è un programma a rilevante presentazione giornalistica caratterizzato da una collocazione periodica (giornaliera, settimanale o plurisettimanale) dall'approfondimento di notizie e temi specifici legati all'attualità politico-istituzionale con la presenza di uno o più soggetti politici e/o istituzionali in studio o in collegamento in diretta o con interviste/dichiarazioni anche registrate contenute nei servizi, il notiziario/telegiornale è un programma quotidiano di informazione, di norma con più edizioni giornaliere, caratterizzato dall'esposizione delle principali notizie relative all'attualità, anche con l'intervento (attraverso interviste in diretta o registrate o contenute nei servizi giornalistici) di soggetti politici e/o istituzionali;

CONSIDERATO che secondo le citate pronunce del Consiglio di Stato deve farsi riferimento *“al complesso dell'offerta del servizio pubblico televisivo”* piuttosto che ai singoli programmi al fine di valutare il rispetto del pluralismo nella rappresentazione delle diverse opinioni politiche;

RILEVATO che il rilievo svolto dal Collegio in ordine al criterio quantitativo, nel senso dell'inadeguatezza dell'esclusivo ricorso allo stesso per apprezzare l'effettivo grado di pluralismo nei programmi di approfondimento informativo non possa non investire anche i notiziari la cui funzione è quella di informare quasi in tempo reale i cittadini sui principali fatti di attualità e di cronaca. Nei notiziari, che sono strettamente connessi all'attualità della cronaca, la valutazione in ordine all'equilibrio delle presenze dovrebbe dunque fondarsi anche su parametri qualitativi;

RITENUTO pertanto, di dover estendere anche ai notiziari le considerazioni rese in ordine alla valutazione qualitativa assumendo che una verifica fondata non esclusivamente sul dato quantitativo meglio consente di apprezzare il grado di pluralismo anche rispetto ai notiziari;

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

RITENUTO, al fine di offrire una lettura del dato quantitativo più aderente all'attualità della cronaca, di dover effettuare la verifica alla luce dell'agenda politica del periodo oggetto di analisi e del dettaglio degli argomenti trattati nei notiziari tenuto conto, da una parte, delle effettive iniziative di rilevanza politico-istituzionale assunte dal soggetto politico esponente e, dall'altra, dell'autonomia editoriale e della libertà di informare delle emittenti, costituzionalmente garantita, che *“include anche quella di stabilire a quali informazioni politico-sociali l'opinione pubblica sia maggiormente interessata in un determinato momento”*;

RITENUTO quindi, di valutare gli esposti presentati dal Movimento 5 Stelle coerentemente a quanto argomentato dal Collegio nelle citate sentenze;

CONSIDERATO che le doglianze del Movimento esponente si riferiscono alle edizioni di SkyTg24, nelle quali si sarebbe assistito ad una situazione di squilibrio tra soggetti politici omologhi in violazione del principio della parità di trattamento e ad una sovrapposizione del Presidente del Consiglio e del Governo;

CONSIDERATO che dagli esposti dei segnalanti non risulta alcuno specifico riferimento a violazioni, rilevanti ai sensi dell'art. 7, comma 2, *lett. c)*, del Testo unico, basate su criteri di tipo qualitativo in base alle indicazioni da ultimo desumibili dalle recenti pronunce del Consiglio di Stato;

CONSIDERATO, infatti, che gli esposti non recano alcuno specifico riferimento a posizioni ed iniziative politiche assunte dal soggetto politico esponente nel citato periodo cui i telegiornali diffusi dalla testata SkyTg24 non avrebbero dedicato adeguati spazi informativi;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto del pluralismo politico-istituzionale svolta dall'Autorità, la presenza di esponenti politici con cariche istituzionali è rilevata distinguendo l'esercizio delle funzioni istituzionali dalle presenze imputabili al ruolo politico allo scopo di assicurare il corretto svolgimento del confronto politico su cui si fonda il sistema democratico;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei notiziari diffusi dalla testata SkyTg24 nei trimestri investiti dalle doglianze degli esponenti;

CONSIDERATA l'opportunità di verificare l'attenzione rivolta dai notiziari di Skytg24 alle iniziative assunte dal Movimento 5 Stelle anche tenendo conto del tempo di notizia dedicato a tale soggetto politico;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali SkyTg24, andati in onda nel trimestre settembre-novembre 2014, dai quali risulta che il Movimento 5 Stelle ha fruito dei seguenti tempi di parola:

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

### **- SkyTg24**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 39 ore 3 minuti e 22 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 69 ore 8 minuti 38 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 4 ore 18 minuti 49 secondi pari all'11,04% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e al 6,24% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### **- SkyTg24 su Cielo**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 1 ora 48 minuti 51 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 3 ore 19 minuti 3 secondi di cui il Movimento 5 stelle ha fruito di 8 minuti 46 secondi pari all'8,05% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e al 4,40% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che nel trimestre settembre-novembre 2014, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (SkyTg24 e SkyTg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 10,91% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 6,15% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali SkyTg24, andati in onda nel trimestre settembre-novembre 2014, dai quali risulta che il Movimento 5 Stelle ha fruito dei seguenti tempi di notizia:

### **- SkyTg24**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 33 ore 10 minuti 8 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 67 ore 6 minuti 57 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 6 ore e 39 secondi pari al 18,12% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici e all'8,96% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici ed istituzionali;

### **- SkyTg24 su Cielo**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 2 ore 12 minuti 46 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 5 ore 2 minuti 4 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 21 minuti 8 secondi pari al 15,92% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici e al 7% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che nel trimestre settembre-novembre 2014, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (SkyTg24 e SkyTg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 17,98% del tempo di notizia fruito dai soggetti politici e l'8,82% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali SkyTg24, andati in onda nel trimestre dicembre 2014-febbraio 2015, dai quali risulta che il M5S ha fruito dei seguenti tempi di parola:

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

### - **SkyTg24**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 32 ore 10 minuti 27 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 56 ore 54 minuti di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 4 ore 14 minuti 40 secondi pari al 13,19% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e al 7,46% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

### - **Skytg24 su Cielo**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 1 ora 36 minuti 15 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 2 ore 49 minuti 47 secondi di cui il Movimento 5 stelle ha fruito di 15 minuti 53 secondi pari al 16,50% del totale del tempo di parola dei soggetti politici e al 9,36% del totale del tempo di parola dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che nel trimestre dicembre 2014-febbraio 2015, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (SkyTg24 e SkyTg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 13,35% del tempo di parola fruito dai soggetti politici e il 7,55% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

ESAMINATI i dati di monitoraggio forniti dalla società Geca Italia S.r.l. relativi ai telegiornali SkyTg24, andati in onda nel trimestre dicembre 2014-febbraio 2015, dai quali risulta che il Movimento 5 Stelle ha fruito dei seguenti tempi di notizia:

### - **SkyTg24**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 38 ore 24 minuti 3 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 71 ore 6 minuti 32 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 5 ore 44 minuti 1 secondo pari al 14,93% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici e all' 8,06% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici ed istituzionali;

### - **SkyTg24 su Cielo**

Skytg24 ha dedicato ai soggetti politici un tempo pari a 2 ore 48 minuti 16 secondi e ai soggetti politico/istituzionali un tempo pari a 5 ore 30 minuti 49 secondi di cui il Movimento 5 Stelle ha fruito di 29 minuti 4 secondi pari al 17,27% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici e all' 8,79% del totale del tempo di notizia dei soggetti politici ed istituzionali;

RILEVATO che nel trimestre dicembre 2014-febbraio 2015, considerando l'offerta complessiva dei tg Sky (SkyTg24 e SkyTg24 su Cielo) secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, il Movimento 5 Stelle ha impegnato il 15,09% del tempo di notizia fruito dai soggetti politici e l'8,12% di quello fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei programmi in onda nei palinsesti autunnali della nuova stagione televisiva 2014-2015, registrati nel periodo settembre

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

2014-febbraio 2015, al fine di verificare l'effettivo rispetto dei principi del pluralismo politico-istituzionale da parte dei canali Sky oggetto di monitoraggio;

RILEVATO che nel periodo settembre 2014-febbraio 2015, considerando l'offerta complessiva dei programmi Sky secondo l'orientamento espresso dal Consiglio di Stato nelle pronunce citate, il Movimento 5 Stelle ha fruito di 6 ore 57 minuti 30 secondi pari al 4,67% del tempo dei soggetti politici e al 3,72% del tempo di parola fruito dai soggetti politici ed istituzionali;

RITENUTO che le presenze dei rappresentanti del Governo, nei periodi non elettorali, appaiono giustificabili a causa della correlazione dei telegiornali all'attualità e agli eventi della cronaca politico/istituzionale intervenuti nel periodo anche in ragione dell'esigenza di assicurare la completezza dell'informazione in un momento particolarmente importante ai fini del varo delle nuove riforme costituzionali;

RITENUTO, in ossequio a quanto statuito dal Consiglio di Stato e al fine di tenere conto dell'attualità della cronaca, di dover esaminare i principali fatti d'attualità cui i telegiornali hanno necessariamente dedicato attenzione e sui quali sono intervenuti soggetti politici e istituzionali in ragione delle rispettive attribuzioni e funzioni;

RILEVATO che nel periodo preso in esame, settembre 2014-febbraio 2015, l'informazione si è, tra l'altro, focalizzata sui seguenti eventi di natura politico/istituzionale:

### **Settembre**

1) Renzi lancia il piano Mille giorni. 2) Angelino Alfano riunisce il fronte dei Moderati. 3) Renzi partecipa al vertice Nato in Galles. 4) Silvio Berlusconi ribadisce responsabilità sulle riforme ma opposizione sulle scelte economiche del Governo. 5) *Spending review* e ddl lavoro in primo piano nel dibattito politico ma tensione tra Governo e sindacati sul *Jobs act*. 6) Riforma della giustizia, l'Anm dice no. 7) Inchiesta in Emilia Romagna, spese pazze in Regione, Pd nella bufera. 8) Raduno 5 Stelle, via libera alla tre giorni del Movimento che potrà svolgersi a Roma nell'area del Circo Massimo. 9) Renzi in Puglia visita le popolazioni alluvionate del Gargano e incontra i lavoratori dell'Ilva. 10) Renzi, in visita a Palermo, apre l'anno scolastico e annuncia che i precari della scuola saranno assunti il prossimo anno. 11) Matteo Renzi traccia in Parlamento le linee del programma dei Mille giorni; la protesta di Lega e del Movimento 5 Stelle. 12) Il presidente del Consiglio incontra Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. 13) A Cittadella raduno della Lega Nord. 14) Missione Usa per il presidente del Consiglio Renzi che visita San Francisco, la Silicon Valley, interviene all'assemblea generale delle Nazioni Unite e fa tappa alla Fiat Chrysler a Detroit. 15) Sulla riforma del lavoro è sempre tensione nel Pd. 16) Confronto interno in Forza Italia riunita a Perugia. 17) Inchiesta Why not, il sindaco De Magistris, nella bufera, annuncia di voler impugnare la decisione.

# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

## **Ottobre**

1) Ad una settimana dalla sentenza di condanna, il prefetto di Napoli Musolino firma il provvedimento di sospensione per il sindaco Luigi De Magistris. 2) Matteo Renzi in visita a Londra difende la riforma del lavoro e illustra il cammino compiuto negli ultimi mesi. 3) Vertice di Forza Italia. 4) Renzi, in visita ad Assisi per le celebrazioni di San Francesco, indica le priorità del Paese da riparare: lavoro, scuola, riforma della Pubblica amministrazione e giustizia. 5) Militanti di Sel in piazza: Vendola lancia un affondo a chi si trova al Governo; cresce intanto il malumore all'interno del Pd anche a causa del forte calo dei tesseramenti. 6) Il premier Renzi incontra i sindacati per discutere sulla riforma del lavoro. 7) A Milano vertice sul lavoro con 15 capi di Stato europei. 8) Matteo Renzi in Emilia Romagna visita alcune realtà imprenditoriali, commenta il dramma dell'alluvione di Genova e rassicura sullo sblocco della tutela delle opere pubbliche per proteggere il territorio. 9) Prende il via al Circo Massimo la tre giorni del Movimento 5 Stelle. Il leader Beppe Grillo attacca duramente le linee del *Jobs act* e l'operato del presidente Renzi. 10) Si svolge in Puglia la prima festa del Nuovo Centrodestra. 11) Silvio Berlusconi attacca il Governo e gli ex alleati del Nuovo Centrodestra con cui i rapporti sono sempre più tesi. 12) la legge di stabilità di Matteo Renzi prende forma: il premier annuncia la manovra da 30 miliardi di fronte all'assemblea di Confindustria a Bergamo. In fabbrica ad attenderlo un presidio di protesta di lavoratori della Fiom. 13) Proteste da parte delle Regioni di centrodestra e centrosinistra verso i tagli contenuti nella manovra da 36 miliardi: durissimo scambio tra i governatori e Renzi. 14) Manifestazione della Lega contro l'operazione Mare Nostrum e l'immigrazione clandestina in una Milano blindata. 15) Matteo Renzi interviene alla Direzione del Pd e traccia il perimetro del partito e invita alla Leopolda la minoranza che lo ha criticato. 16) Matteo Renzi al Senato alla vigilia del Consiglio europeo annuncia la svolta dell'Europa con il passaggio da Barroso a Juncker. In merito alla legge di stabilità all'esame di Bruxelles, il presidente del Consiglio invita a non drammatizzare: nessuna bocciatura, solo procedure naturali. 17) Il premier Renzi al vertice dell'Unione da Bruxelles replica a Barroso. *“È arrivato il momento della trasparenza totale - dice - l'open data sarà pubblicato interamente, comprese le spese dei palazzi delle istituzioni europee”*. 18) Alla presentazione sul Dipartimento delle libertà civili presieduto da Mara Carfagna, Silvio Berlusconi apre ai diritti delle unioni gay sul modello tedesco e si dice d'accordo con Renzi anche sulla cittadinanza veloce per i figli di immigrati. 19) Prende il via a Firenze la tre giorni della Leopolda, mentre la minoranza del Pd risponde al richiamo della manifestazione della Cgil in piazza San Giovanni. 20) Un milione di partecipanti alla manifestazione indetta dalla Cgil contro la riforma del lavoro e il *Jobs act*. 21) Sfiducia day contro il governatore Crocetta, il Movimento 5 Stelle sfida la minoranza del Pd a votare insieme contro il *Jobs act* e scende in piazza a Palermo puntando a rilanciare il Movimento. 22) Il presidente della Repubblica Napolitano viene ascoltato dalla Corte d'Assise di Palermo, in trasferta al Quirinale, nel processo sulla cosiddetta trattativa Stato-mafia. 23) Duro scambio di accuse tra la Cgil e il partito

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Democratico. 24) Rita Bernardini, segretario nazionale di Radicali Italiani, apre a Chianciano Terme il 13° congresso del partito. 25) Paolo Gentiloni è il nuovo ministro degli Esteri.

### **Novembre**

1) Prosegue il Congresso dei Radicali a Chianciano, Rita Bernardini è confermata segretario. 2) *Jobs act*, tensione nel Pd. 3) Il presidente del Consiglio interviene all'assemblea di Confindustria a Brescia. 4) Incontro a Palazzo Chigi tra Matteo Renzi e Silvio Berlusconi che fanno il punto sul percorso delle riforme e le modifiche alla legge elettorale. 5) Il patto del Nazareno vacilla. Il Partito Democratico ne attribuisce la causa alle costanti divisioni interne a Forza Italia. 6) Il segretario della Lega Matteo Salvini viene aggredito a Bologna da alcuni attivisti dei centri sociali mentre con il suo staff si stava recando al campo nomadi della città. 7) Si scatena il dibattito sul Presidente Napolitano e la sua intenzione di concludere il mandato alla fine dell'anno. 8) Il Movimento 5 Stelle contro l'accordo del Nazareno tra Renzi e Berlusconi presenta un esposto alla procura di Roma che apre un fascicolo ma senza ipotesi di reato né indagati. 9) dopo un lungo vertice a Palazzo Chigi tra Renzi e Berlusconi, raggiunto l'accordo sulla legge elettorale. In serata la Direzione del Pd, convocata per votare l'accordo, viene disertata dalla minoranza del partito. 10) Beppe Grillo a Bruxelles presenta il referendum per l'uscita dall'euro e riserva parole durissime per la Germania, che definisce uno dei Paesi più corrotti d'Europa. 11) Matteo Renzi al G20 in Australia, dove l'agenda internazionale si rivolge interamente alla crescita e creazioni di posti di lavoro. 12) Il sindaco Marino sotto accusa si difende per la bufera scoppiata in seguito a una vicenda di multe non pagate. Il primo cittadino ammette l'errore ma ribadisce che non ci sono né dimissioni né elezioni in vista. 13) Matteo Renzi lavora alla legge di stabilità, lungo incontro a Palazzo Chigi con il ministro Padoan. Il premier successivamente incontra anche i reali di Spagna. 14) Nuovo affondo del presidente del Consiglio contro i sindacati; 15) La riforma del lavoro continua a non convincere la minoranza del Partito democratico. 16) Elezioni regionali in Emilia-Romagna e Calabria; il centrosinistra conquista entrambe le regioni, ma il tratto distintivo del voto è il grande astensionismo. 17) Il presidente del Consiglio assiste a Strasburgo all'intervento di Papa Francesco, insiste sulla necessità del cambio di passo dell'Europa e ringrazia i deputati per il sì al *Jobs act* senza il voto di fiducia; 18) incontro al Quirinale tra Matteo Renzi e il capo dello Stato. A Napolitano le rassicurazioni del Governo sul percorso condivisibile della riforma della legge elettorale. 19) Movimento 5 Stelle, espulsi i deputati Massimo Artini e Paola Pinna accusati di violazione del codice di comportamento. Dopo le due espulsioni aumentano i dissidi all'interno del Movimento. 20) Silvio Berlusconi torna in piazza nella sua Milano accanto ai fedelissimi Toti, Gelmini e Romani in una sorta di conferenza stampa contro le politiche economiche del Governo. 21) Matteo Salvini partecipa a Lione al Congresso del Front National di Marine Le Pen che rivela di avere molti punti in comuni con il segretario della Lega, tra cui il no all'euro.

# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

## **Dicembre**

1) Direzione Pd, confronto interno dopo il voto regionale. 2) Le mani della mafia sulla capitale; scoperto un intreccio tra politica e criminalità per l'aggiudicazione degli appalti pubblici che porta all'arresto di 37 persone e a oltre 100 gli indagati. Tra loro anche l'ex sindaco Alemanno che si autosospende dagli incarichi politici. 3) Matteo Renzi in visita ufficiale ad Algeri rivendica il ruolo strategico dei rapporti tra Mediterraneo ed Europa, ma interviene anche sui temi caldi del dibattito interno come l'accelerazione della riforma della legge elettorale. 4) In una giornata di scontri e tensioni il Senato dice sì al *Jobs act* che diventa legge. Non mancano le polemiche da parte degli schieramenti sulle varie modifiche apportate. 5) Silvio Berlusconi pronto a tornare in campo avverte Renzi sulla questione Quirinale e invoca una figura di garanzia per tutti. 6) Bufera sul Campidoglio, Marino sotto accusa; mentre il prefetto Pecoraro valuta se procedere con il commissariamento della città, il ministro Alfano frena e respinge le accuse di mafia nella capitale difendendo il sindaco: fare pulizia ma Marino non è coinvolto. 7) Si svolge a Parma il raduno organizzato dal sindaco Pizzarotti che lancia la sua sfida e chiede che il direttorio riveda le decisioni prese con le ultime espulsioni. Il sindaco annuncia di non avere intenzione di lasciare i 5 Stelle. 8) Stretta del Governo contro la corruzione dopo lo scandalo Mafia capitale e il premier Renzi promette lotta alla corruzione con modifiche al codice penale. 9) Sulle riforme è scontro nel Pd, maggioranza e minoranza interna ai ferri corti: Delrio attacca la minoranza, replica dura di D'Alema, ma tensioni anche in Forza Italia dove cresce la fronda di Raffaele Fitto. 10) Nel giorno dello sciopero generale indetto dai sindacati il premier Renzi non commenta sulla protesta di Cgil e Uil ma ribadisce la necessità di procedere speditamente sul cammino delle riforme. 11) Sulla politica fiscale prove d'intesa tra Forza Italia e Lega Nord; Matteo Salvini da Milano lancia l'aliquota unica per semplificare la pressione fiscale e attacca il Governo. 12) Dall'assemblea del Pd Matteo Renzi lancia la sfida alla minoranza interna e invita ad abbandonare i malumori interni al partito. Scintille con Fassina che dal palco lo attacca duramente. 13) Si accende il dibattito sul successore al Quirinale; Alfano chiede una personalità autorevole che possa incarnare l'unità delle istituzioni, Forza Italia boccia l'ipotesi Prodi e Berlusconi ricorda il Patto del Nazareno anche sul Colle. 14) Tensione nel Movimento 5 Stelle che viene abbandonato da un altro parlamentare, Tommaso Currò, che vota con la maggioranza, giudicando inaccettabile l'alleanza con gli Euroscettici. 15) Da Bruxelles, dove partecipa al Consiglio europeo, Matteo Renzi rilancia l'impegno sulle riforme e si dice certo che non ci saranno problemi per l'elezione del successore di Napolitano. 16) Vertice Forza Italia: monito di Silvio Berlusconi che rilancia sul Patto del Nazareno. 17) La Lega sbarca al Sud: Matteo Salvini, fiducioso della nuova maturità del Mezzogiorno, annuncia lo sbarco della Lega al sud e presenta il nuovo simbolo "Noi con Salvini" su sfondo blu. 18) Legge di stabilità: l'aula di Palazzo Madama dice sì alla legge di stabilità dopo ore di tensione tra maggioranza e opposizione che accusa il Governo di aver presentato un testo

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

incompleto ed emendamenti pieni di errori. 19) Approvati i primi decreti attuativi del *Jobs act*; il presidente Renzi parla di rivoluzione copernicana con l'arrivo del contratto a tutele crescenti e la riforma dell'articolo 18, su cui restano le tensioni con Ncd. 20) Visite dei Radicali nelle carceri di Rebibbia e Regina Coeli durante le festività natalizie per rilanciare la campagna contro il sovraffollamento delle carceri. Marco Pannella e Rita Bernardini incontrano personale e detenuti. 21) Con Roberta Lombardi e Riccardo Cancelleri, scelti dalla rete, e con Vito Crimi, nominato dal Consiglio direttivo, è pronto il nuovo Comitato dei 5 Stelle chiamato a decidere sugli eventuali ricorsi degli espulsi dal Movimento. 22) Durante la conferenza stampa di fine anno, Matteo Renzi fa un bilancio ripercorrendo il cammino del Governo e i tanti temi affrontati; dalla riforma del lavoro alla successione di Napolitano, alla legge elettorale. 23) Matteo Renzi in visita istituzionale in Albania, dove ha scelto di chiudere il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. 24) Il presidente Napolitano annuncia le sue prossime dimissioni da presidente della Repubblica e rivolgendosi al suo successore augura che venga eletto con serenità.

### **Gennaio**

1) Giorgio Napolitano ha annunciato il suo addio al Quirinale. 2) Dura reazione del premier Renzi alle ricostruzioni di alcuni quotidiani secondo cui una misura prevista dalla riforma del Fisco avrebbe favorito Berlusconi fino a cancellare la condanna del processo Mediaset; i 5 Stelle attaccano. 3) Dopo la strage di Parigi compiuta nella redazione del settimanale Charlie Hebdo, il ministro Alfano annuncia livello di allerta elevatissimo contro potenziali attacchi terroristici in Italia. 4) Renzi ad Abu Dhabi in colloquio con il principe ereditario degli Emirati Arabi; sul tavolo la difficile situazione in Siria. 5) Il ministro Alfano riferisce alla Camera sulla strage di Parigi ricordando gli sforzi dell'Italia nei confronti della lotta al terrorismo di matrice islamica; dure critiche al Governo da parte di 5 Stelle e Lega. 6) Il premier Renzi in visita all'università Alma Mater di Bologna esprime solidarietà dell'Italia alla Francia e non nasconde previsioni ottimistiche per il 2015. 7) Renzi a Parigi: il premier presenzia alla marcia contro il terrorismo voluta dal presidente Hollande. 8) Commozione bipartisan per Emma Bonino, che in diretta a Radio Radicale rivela di avere un tumore ai polmoni ma annuncia di non essere intenzionata a interrompere le sue quotidiane attività. 9) Cerimonia solenne al Quirinale per l'addio di Giorgio Napolitano; Pietro Grasso assume le funzioni di reggente. 10) Berlusconi difende il Patto del Nazareno con Renzi, ma all'interno di Forza Italia l'area che fa capo a Fitto continua a destare malumori. 11) Continua la ridda di nomi sul successore al Quirinale; Matteo Renzi, che apre al dialogo con le altre forze politiche, riunisce la direzione del Pd aprendo ufficialmente il confronto interno. 12) Sergio Cofferati annuncia l'addio al Partito Democratico dopo aver denunciato irregolarità nelle primarie da lui perse in Liguria; secca replica da parte dei Democratici. 13) Riforme e Quirinale in primo piano nell'incontro in prefettura a Milano tra Berlusconi e Alfano. 14) Boccata la richiesta di referendum avanzata dalla Lega Nord contro la legge Fornero varata nel 2012,

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

un verdetto che scatena l'ira di Salvini. 15) Passi avanti al Senato per il cammino dell'*Italicum*, approvato l'emendamento Esposito che recepisce le modifiche al testo, bocciate le proposte della minoranza Pd. 16) Renzi interviene al *World Economic Forum* di Davos in Svizzera. 17) La cancelliera Angela Merkel incontra a Firenze Matteo Renzi per il vertice italo-tedesco. 18) Manifestazione del Movimento 5 Stelle a Roma per "la notte dell'onestà". Il leader Beppe Grillo, in merito alla successione del Quirinale, declina l'invito di Matteo Renzi al Nazareno, sostenendo che "i giochi sono fatti". 19) Sel a confronto: nel corso della tre giorni a Milano per cercare il rilancio della sinistra italiana, Vendola e Civati lanciano la propria sfida ai 5 Stelle per individuare un candidato che rompa il Patto del Nazareno. 20) Quirinale, via alle Consultazioni, Renzi incontra Bersani e Berlusconi. Mattarella candidato al Colle. 21) Quirinale, nulla di fatto alla prima votazione, oltre 500 le schede bianche. Nella stessa giornata Matteo Renzi riunisce i suoi indicando Sergio Mattarella come candidato al Colle ma a partire dalla quarta votazione. 22) Il 31 gennaio Sergio Mattarella è eletto presidente della Repubblica.

### **Febbraio**

1) Il giudice di sorveglianza di Milano riduce la pena a Silvio Berlusconi per il caso Mediaset. Il leader di Forza Italia non avrà più obbligo di dimora ma sarà incandidabile fino al 2019 per via della legge Severino. 2) Il neo presidente della Repubblica Sergio Mattarella giura davanti alle Camere riunite, poi si insedia al Quirinale. 3) Dopo giorni di tensione a causa del metodo che ha portato all'elezione di Mattarella, si spezza l'asse delle riforme tra Renzi e Berlusconi. Il Patto del Nazareno è rotto, denuncia in una nota Forza Italia. 4) I gruppi parlamentari del Pd si rafforzano e il partito fondato da Mario Monti si sfalda: entrano nel Pd cinque senatori e due deputati di Scelta Civica. 5) Slogan contro la Lega per Matteo Salvini a Palermo, sbarcato in Sicilia per lanciare il suo nuovo progetto politico. 6) Prove di dialogo tra Forza Italia e Lega Nord: Berlusconi e Salvini concordano una linea di opposizione dura al Governo di Matteo Renzi, ma parlano anche di alleanze. 7) Dopo la rottura del Patto del Nazareno Silvio Berlusconi riunisce i parlamentari di Forza Italia confermando la linea dell'opposizione. L'ex premier lancia poi un ultimatum a Fitto "o dentro o fuori". 8) A margine del vertice di Bruxelles sulla crisi Ucraina Matteo Renzi mette sul piano europeo anche l'emergenza immigrazione in Nord Africa. 9) Rissa nell'aula di Montecitorio in occasione della maratona notturna sul ddl riforme. Insulti e aggressioni reciproche tra i deputati di Sel e Pd. Bagarre da parte dei 5 Stelle dopo la contrarietà del Pd all'emendamento di un referendum senza quorum. 10) Sel scende in piazza a sostegno di Alexis Tsipras per cercare un comune denominatore anche in Italia. Il leader Vendola attacca anche l'atteggiamento del premier sulle riforme. 11) Braccio di ferro tra Luca Zaia e Flavio Tosi. Il leader Salvini visita il Veneto, dove la tensione è massima in vista delle prossime elezioni regionali. Il nodo è sulle liste: il sindaco di Verona vorrebbe affiancare alla lista del Carroccio una propria lista civica. 12) Nel corso della direzione del partito il Pd ribadisce l'intenzione ad andare avanti sulle

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

riforme anche senza Forza Italia. 13) Crisi Libia, nel corso del vertice a Palazzo Chigi il Governo italiano ribadisce l'intenzione di una forte azione diplomatica da svolgersi sotto l'egida delle Nazioni Unite. 14) Il Consiglio dei ministri approva i decreti attuativi della riforma del lavoro. 15) Alla prima convention dei "ricostruttori" l'ex ministro Fitto annuncia l'intenzione di restare in Forza Italia ma chiede a Berlusconi di riconoscere i propri errori. 16) Sul *Jobs act* non si spengono le polemiche all'interno del partito Democratico, ma non passano inosservate neanche le critiche della presidente della Camera Boldrini per l'inosservanza del Governo dei pareri contrari delle Commissioni. 17) Scontro a distanza tra Matteo Renzi e il segretario della Fiom Landini accusato di voler scendere in politica. Landini esclude però di voler assumere un impegno politico. 18) La riforma della Rai sale alla ribalta nella scena politica. Il premier intende apportare un radicale cambiamento delle regole dell'azienda pubblica. Forza Italia difende la legge Gasparri. 19) Vertice a Parigi tra Italia e Francia: il premier Renzi insieme ad alcuni ministri del Governo incontra il presidente Hollande. Due questioni sul tavolo: economia e questione Libia. 20) Matteo Renzi riunisce i parlamentari democratici per discutere le prossime riforme in agenda, ma le tensioni interne pesano. Bersani e buona parte della minoranza disertano l'incontro. 21) In una capitale blindata Matteo Salvini lancia la sfida al presidente del Consiglio. "Mandare a casa Renzi" è lo slogan della manifestazione leghista scesa in piazza a Roma insieme all'estrema destra di Casapound.

RILEVATO che il Movimento 5 Stelle, nel medesimo periodo, ha assunto iniziative o è intervenuto sui diversi temi; in particolare, come indicato nel sito [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it), tra gli eventi che hanno riguardato il Movimento risultano:

### **Settembre**

Immigrazione e poliziotti a rischio malattie; gasdotto Tap: Grillo in Puglia; decreto missioni; centrali a carbone di Vado Ligure.

### **Ottobre**

Decreto Sblocca Italia; alluvione Genova; 10-12 ottobre: manifestazione Italia a 5 Stelle; elezioni Corte Costituzionale e Csm; "sfiducia day" contro Crocetta a Palermo.

### **Novembre**

Esposto del Movimento 5 Stelle in Procura contro il Patto del Nazareno; consultazione online del Movimento per i nomi dei giudici costituzionali; Grillo presenta al Parlamento europeo la proposta per il referendum sull'euro; la sen. Paola Taverna a Tor Sapienza; legge di stabilità; campagna elettorale in Emilia; consultazioni online per il c.d. "direttorio"; i deputati Pinna e Artini fuori dal Movimento 5 Stelle con consultazione online.

# *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

## **Dicembre**

Reddito di cittadinanza; Movimento 5 Stelle contro Mafia Capitale: chiesta la presidenza dell'Assemblea capitolina; il Movimento 5 Stelle incontra Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione; referendum "NoEuro": via alla raccolta firme, conferenza stampa di Grillo in Senato; questione Currò: vota con la maggioranza di Renzi e lascia il Movimento; discorso di fine anno di Grillo.

## **Gennaio**

Caso dei Vigili a Roma: il Movimento 5 Stelle si schiera con la Polizia municipale; Quirinale: Movimento 5 Stelle incalza il Pd per una rosa di nomi e punta sulle consultazioni online; Grillo a Strasburgo critica il Semestre europeo italiano e Renzi; "Marcia dell'onestà" in Campidoglio dopo Mafia Capitale; "Notte dell'onestà" a Piazza del Popolo.

## **Febbraio**

La proposta per il reddito di cittadinanza; riforma Rai e attacco sul caso Raiway; sette proposte per una "Scuola a 5 Stelle"; il Movimento 5 Stelle incontra il Presidente della Repubblica Mattarella; attacco a Renzi nell'anniversario dell'inizio del mandato; polemica con il Governo sulla Terra dei Fuochi, Movimento 5 Stelle contesta tagli per 10 milioni; tifosi del Feyenoord devastano Roma, il Movimento 5 Stelle: "Pagate i danni" e chiede le dimissioni di Alfano; polemiche sulle risorse per gli F35; no alla guerra in Libia; affittopoli a Roma: esposto del Movimento 5 Stelle contro Marino; polemiche sulla telefonata fra ex deputata del Movimento 5 Stelle e deputato di Scelta civica; esposto alla Corte dei conti per il viaggio di Renzi a Courmayeur; Euro: Movimento 5 Stelle all'ambasciata greca per esprimere solidarietà; critiche al *Jobs Act*; il Movimento 5 Stelle chiede provvedimenti in materia di corruzione; critiche al Governo sulla legge elettorale.

RILEVATO, inoltre, che nel periodo preso in considerazione, i telegiornali della testata SkyTg24 hanno dedicato tempi di notizia e di parola al Movimento 5 Stelle in relazione a diversi argomenti tra i quali:

## **Settembre**

Renzi presenta il programma dei 1000 giorni, il Movimento 5 Stelle si oppone; confronto a distanza tra Governo e sindacati delle forze dell'ordine sul blocco degli stipendi; immigrazione, Grillo lancia l'allarme sulle possibili malattie portate dai migranti e critica l'azione del Governo sull'immigrazione; Beppe Grillo lancia dal suo blog il progetto di "Italia a Cinque Stelle", la manifestazione organizzata al Circo Massimo; Beppe Grillo torna in piazza in Puglia contro il gasdotto Tap; riforma lavoro, critiche del Movimento 5 Stelle.

## **Ottobre**

"Italia a Cinque Stelle": il Movimento 5 Stelle si riunisce per una tre giorni al Circo Massimo a Roma; sul *Jobs act* il Movimento 5 Stelle attacca il Governo;

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

Grillo propone un referendum per uscire dall'Euro; Beppe Grillo in visita a Genova contestato dagli angeli del fango; Grillo espelle gli attivisti del Movimento5 Stelle che avevano contestato durante la manifestazione del Circo Massimo; Movimento5 Stelle a Palermo per protestare contro il sindaco Crocetta; scontro corteo Ast, Movimento 5 Stelle presenta una mozione di sfiducia contro Alfano; la Camera approva il decreto Sblocca Italia, contestazioni del Movimento 5 Stelle.

### **Novembre**

Asse Pd-Cinque Stelle per l'elezione dei giudici della Consulta; il Movimento 5 Stelle presenta un esposto sul Patto del Nazareno; Beppe Grillo a Bruxelles presenta il referendum per l'uscita dall'euro; Movimento 5 Stelle denuncia il Ministro Pinotti per avere utilizzato un aereo istituzionale per mansioni private; Beppe Grillo critica il Governo sul tema del dissesto idrogeologico; il gruppo del M5S al Parlamento europeo presenta una mozione di sfiducia nei confronti del presidente della Commissione Ue Juncker; risultati elezioni regionali Movimento 5 Stelle; polemiche nel Movimento 5 Stelle per lo scontro Grillo-Rizzetto dopo la partecipazione a un talk show; espulsi i deputati Massimo Artini e Paola Pinna; Beppe Grillo propone di creare un direttorio composto da 5 membri.

### **Dicembre**

Movimento 5 Stelle: nasce il direttorio in attesa dell'Assemblea congiunta; Grillo accusa il Pd di fare *scouting* per il voto del prossimo Presidente della Repubblica; Mafia Capitale: il Movimento 5 Stelle chiede lo scioglimento del Comune; *Open Day* del Movimento 5 Stelle organizzato dal sindaco di Parma Pizzarotti; Grillo presenta il referendum per l'uscita dall'Euro; Movimento 5 Stelle e Lega abbandonano i lavori della commissione Affari Costituzionali del Senato; M5S contesta Renzi per l'annuncio della candidatura dell'Italia per le Olimpiadi 2024; il Capo dello Stato annuncia la fine della sua presidenza, critiche da parte di Beppe Grillo; legge di stabilità, proteste in Aula del Movimento 5 Stelle; altri parlamentari del Movimento5 Stelle lasciano il gruppo.

### **Gennaio**

Le reazioni politiche al discorso di fine anno di Napolitano; polemica tra Movimento 5 Stelle e Renzi sull'uso da parte del Premier di un volo di stato per andare in vacanza; Salva-Berlusconi, Movimento 5 Stelle accusa Renzi; vigili assenteisti a Roma, Grillo prende le difese dei caschi bianchi; critiche di Beppe Grillo al semestre italiano di presidenza dell'Ue; "Notte dell'onestà" a Piazza del Popolo; altri parlamentari lasciano il Movimento 5 Stelle; "Quirinarie" del Movimento 5 Stelle *online* per scegliere il candidato a Presidente della Repubblica.

### **Febbraio**

Reazioni e conseguenze politiche dopo l'elezione di Mattarella a Presidente della Repubblica, Grillo invia una lettera al Capo dello Stato; rottura del Patto

## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

del Nazareno, Movimento 5 Stelle scettico; confronto politico sul ddl anticorruzione; dibattito sulla riforma della Giustizia; reazioni al passaggio dei parlamentari di Scelta civica nel Pd; riforme costituzionali, le proteste del Movimento 5 Stelle che abbandona l'Aula sul voto; crisi del Parma Calcio; sulle riforme il Movimento 5 Stelle lancia un appello al presidente Mattarella; dopo lo scontro sulle riforme, dal blog Grillo chiede lo scioglimento del Parlamento; questione Libica: le forze politiche si schierano sull'opportunità di un intervento militare mentre le affermazioni inesatte di Di Battista sulla Nigeria finiscono sul New York Times; incontro al Quirinale fra il presidente Mattarella e la delegazione del Movimento 5 Stelle; Grillo difende Gino Paoli indagato per evasione fiscale; Tav, esposto alla Corte dei Conti del Movimento 5 Stelle in Piemonte; polemiche dopo gli incidenti per la partita Roma-Feyenoord; critiche sul *Jobs Act*; la responsabilità civile dei magistrati; polemiche del Movimento 5 Stelle sul caso "Rai Way"; confronto sull'abolizione dei vitalizi ai parlamentari condannati; il caso delle due differenti mozioni sul riconoscimento della Palestina; "Italicum".

RITENUTO dall'esame dei dati di monitoraggio relativi ai telegiornali diffusi dalla testata Skytg24 oggetto di monitoraggio, che i tempi di parola assicurati ad esponenti del Movimento 5 Stelle, ancorché in miglioramento tendenziale, appaiono comunque non ancora proporzionali alla rappresentanza politica e parlamentare di detta forza politica, anche tenuto conto dell'attualità della cronaca e della libertà editoriale delle emittenti;

RITENUTO, tuttavia, che le citate sentenze del Consiglio di Stato hanno sancito che il riferimento esclusivo al tempo di parola, quale criterio unico in base al quale valutare la parità di trattamento, non può essere considerato soddisfacente nel periodo non elettorale, ancorché esso continui a rappresentare uno dei principali elementi di analisi ai fini della verifica del rispetto del pluralismo informativo, specie nei casi in cui si faccia riferimento ad un arco temporale considerevole;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

### **DELIBERA**

a) di inviare una comunicazione alla società Sky Italia S.r.l. affinché la stessa, nei periodi non elettorali, fermo il rispetto dell'autonomia editoriale della testata, assicuri il rispetto dei principi sanciti a tutela del pluralismo informativo contemperando opportunamente nei telegiornali criteri qualitativi (agenda politica) e quantitativi (tempo di parola) che tengano conto del grado di rappresentatività di ciascun soggetto politico



## *Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni*

al fine di assicurare un'equilibrata rappresentazione dei soggetti politici evitando disparità di trattamento;

b) di continuare a vigilare affinché tale composito equilibrio quali-quantitativo sia tempestivamente raggiunto e mantenuto dalla testata della società Sky Italia S.r.l., alla luce dell'indirizzo interpretativo espresso dal Consiglio di Stato nelle sentenze citate come chiarito in premessa.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

La presente delibera è notificata alla società Sky Italia S.r.l. e al soggetto politico Movimento 5 Stelle in persona degli esponenti.

La delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Napoli, 25 marzo 2015

IL COMMISSARIO RELATORE

Antonio Nicita

f.f. IL PRESIDENTE

Antonio Preto

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Solafani